

IL GESTO GRAFICO NEI BAMBINI

La collana **IL GESTO GRAFICO NEI BAMBINI** è diretta da Marcella Nusiner Presidente di A.E.D. Associazione Europea Disgrafie www.disgrafie.eu.

A.E.D. è un'associazione professionale senza scopo di lucro riconosciuta dal MIUR come Ente qualificato per la formazione dei docenti che promuove la conquista e l'apprendimento della scrittura corsiva. Scopo dell'A.E.D. è educare il gesto grafico in modo da renderlo funzionale, scorrevole e adeguatamente veloce.

PEDAGOGIA DEL GESTO GRAFICO per la Scuola dell'Infanzia e Primaria. Introduzione al CORSIVO SUBITO! METODO A.E.D.®

A cura di Marcella Nusiner. Contributi di Eleonora Maria Accorinti, Alice Andreini, Caterina Caracciolo di San Vito, Anna Maria Castelli, Rita Di Dona, Francesco Innocenzi, Valeria Mouchet, Marcella Nusiner, Laura Orlandi, Rosa Rinaldi, Annalisa Riva. Ricerca A.E.D. Mara Capelli. Psicocinetica e scrittura Gabriella Trisciuzzi.

In questo volume introduttivo, si considera in primo luogo l'importanza di scrivere a mano. Trovano posto e sono evidenziate le basi teoriche e pratiche su cui poggia il METODO A.E.D.® e gli spunti originali e innovativi da cui si è attinto per costruire il metodo. A.E.D. prende spunto da Julian de Ajuriaguerra e Robert Olivaux e nel contempo si apre alle recenti e innovative scoperte dei neuroni specchio e alle considerazioni sulla disprassia, disturbo sconosciuto fino a poco tempo fa. Il METODO A.E.D.® si richiama alle suggestioni della psicocinetica, dell'arteterapia, delle teorie di Maria Montessori legandole tra loro in un intreccio insolito e originale. Il volume sottolinea l'importanza di raggiungere e potenziare i prerequisiti della scrittura (ancora non sempre giustamente considerati nel mondo didattico), unitamente al rilievo di una corretta impugnatura dello strumento grafico e di una adeguata postura del corpo mentre scrive. L'importanza del raggiungimento dei prerequisiti è suffragata dalla ricerca A.E.D.: "Indagine sui prerequisiti sull'apprendimento e consolidamento della scrittura in Italia" condotta su base nazionale ed eseguita su un campione di 1600 bambini dall'ultimo anno della scuola della infanzia al quinto della primaria. Il nucleo centrale del Metodo A.E.D.® è "Corsivo SUBITO!" senza passare dallo stampato.

COSTRUISCO IL GESTO GRAFICO nella Scuola dell'Infanzia METODO A.E.D.®

Marcella Nusiner e Laura Orlandi. Contributo Montessori di Alice Andreini.

Il volume si apre sulla importanza del ruolo della Scuola dell'Infanzia, perché è lì che si gettano i semi del futuro sapere. Durante gli anni della Scuola dell'Infanzia si sviluppano e si evolvono le tappe grafiche che dallo scarabocchio porteranno il bambino al disegno e poi alla scrittura. La Scuola dell'Infanzia è l'età d'oro per acquisire il gesto e quindi le forme prescritturali: coppe, anelli, ghirlande, occhielli, arcate, combinate tra loro e su vari supporti: lavagna, strisce di carta appese al muro a cui possono lavorare più bambini e fogli di carta ecc. Molto importante è osservare i bambini e individuare le relative difficoltà per poter porre presto rimedio e educare e potenziare le abilità di base.

EDUCO AL CORSIVO METODO A.E.D.® per la Scuola Primaria

A cura di Marcella Nusiner. Rita Di Dona, Valeria Mouchet, Marcella Nusiner, Rosa Rinaldi

Il volume, innovativo nelle proposte e nei contributi, prende in esame fin da subito l'importanza dei prerequisiti della scrittura, fondamentali per poter imparare a scrivere. Una buona impugnatura e una postura corretta contribuiscono alla costruzione di un adeguato gesto grafico che si realizza anche attraverso il movimento di progressione e di iscrizione. Dopo vari esercizi sul gesto grafico e quindi sulle forme prescritturali, si arriva alla costruzione delle lettere, sempre verbalizzata, a cui il volume dà largo spazio. Le lettere minuscole e maiuscole (prima le vocali) si scrivono sul quaderno a quadretti da un centimetro tenuto in orizzontale, per diminuire lo spazio davanti agli occhi di un bambino di 6 anni che si perde nel quadernone. Con l'introduzione delle consonanti e quindi delle sillabe, presentate per gesto affine, si passa al quaderno a righe che accompagna di più il gesto progressivo da sx a dx, formato A5. Lo spazio grafico è supportato dai "muretti" (tratti di matita colorata posti sulla sx del quaderno o tra le parole a una distanza stabilita), mentre il rispetto delle le 3 zone della scrittura: mediana, alta e bassa viene favorito dalle "listarelle", costituite da

cartoncini e gommini adesivi che andranno ad occupare gli spazi appositi delle lettere che formano la parola. Il focus del Metodo A.E.D.® è comunque quello di iniziare subito con il corsivo senza passare dallo stampato Il Metodo A.E.D.® apre una finestra anche sui bambini mancini.

DISGRAFIA E DINTORNI Rieducare il gesto grafico. Una proposta A.E.D.

A cura di Marcella Nusiner. Caterina Caracciolo di San Vito, Valeria Mouchet e Marcella Nusiner. Rieducazione del gesto grafico e disprassia evolutiva
Eleonora Maria Accorinti. Il colloquio nell'attività di educazione del gesto grafico Anna Maria Castelli.

La disgrafia è un DSA, su base neurobiologica, che riguarda il segno grafico e non l'ortografia, anche se questa può venire penalizzata. La scrittura appare poco leggibile, lenta, maldestra, e il disturbo non è completamente recuperabile, anche se può essere a volte migliorato con adeguato percorso. Le difficoltà grafomotorie invece, sono dovute a cause contingenti come la complessità di situazioni scolastiche, affettive, culturali, ecc. e possono essere recuperate con un trattamento specializzato. La scrittura è un atto motorio e nel volume viene evidenziato come la disprassia evolutiva e la disgrafia siano intimamente correlate. La rieducazione della scrittura si avvale di un approccio personale e individualizzato. Il primo incontro con i genitori del bambino è molto importante ai fini di una alleanza reciproca ed è necessario conoscere le tecniche del colloquio ampiamente descritte nel volume. Dal bilancio grafomotorio scaturirà il piano di rieducazione individualizzato. All'interno del volume vengono riportati casi di rieducazione della scrittura felicemente risolti con tutti i passaggi. Il fine ultimo della rieducazione della scrittura è che il bambino possa scrivere con il minimo sforzo e possa recuperare il piacere di scrivere.

L'ARTETERAPIA INCONTRA LA SCRITTURA DEI BAMBINI. Elementi di connessione tra le due discipline, proposte di educazione del gesto grafico e di prevenzione e supporto alle difficoltà della scrittura.

Di Annalisa Riva. Prefazione di Marcella Nusiner

Secondo gli studi recenti l'arteterapia, oltre ad agire sul piano simbolico del riconoscimento dell'identità corporea del bambino, può diventare l'ambito favorevole a contenere esperienze di educazione del gesto grafico finalizzate al raggiungimento dell'autenticità espressiva. Arteterapia e scrittura operano in un territorio comune: la produzione grafica. Il volume traccia alcune corrispondenze tra le caratteristiche fondamentali dell'esperienza grafico-pittorica in arteterapia e nella scrittura in relazione alla funzione espressiva e comunicativa, all'esperienza corporea globale, alla comune matrice evolutiva del gesto e della traccia grafica, all'uso degli elementi del codice visuale, all'attività pratica intesa come processo di creazione e di integrazione di parti di sé (pensieri, vissuti ed emozioni).